

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.19 (516) del 22.11.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

## Lutto

Il Direttore e la redazione si associano al dolore che ha colpito l'amico Michele Romano con i figli Paolo, Giuseppe e Fabio per l'imatura scomparsa della cara moglie e mamma

Michelina Menditti

## Lettera aperta al Ministro della Giustizia ed ai Parlamentari di Capitanata

Foggia. La venuta a Foggia del ministro della Giustizia rappresenta una ghiotta occasione per parlare ancora una volta dei problemi della giustizia in Capitanata, temi ed argomenti che ci riguardano da vicino, sia come sindacato CISL Fp dei lavoratori del settore giudiziario, che come cittadini di una delle province più vaste d'Italia.

Memoriali, appunti e bigliettini da consegnare al Ministro in incontri e strette di mano fugaci non ci interessano, non ci interessa figurare nei lampi dei flash, sappiamo che petizioni ed appunti molte volte restano poi parcheggiati per sempre nelle tasche e nelle borse.

Ciò che importa alla CISL Fp Giustizia è che il Ministro ed i Parlamentari tutti della Capitanata, prendano veramente a cuore il disagio dei lavoratori giudiziari dei Tribunali, Procure e Giudici di Pace di Foggia e provincia e che mettano in atto azioni concrete per risolvere i problemi del nostro mondo giudiziario.

I temi sul tappeto sono molti, per prima spicca la mancata riqualificazione del personale giudiziario, dagli ausiliari agli autisti, dagli operatori ai cancellieri, tutti i lavoratori di Capitanata si sentono demotivati dalla mancata riqualificazione professionale, momento di disagio che forse si risolverà solo con il passaggio in diverso profilo economico attraverso l'approvazione di un recente disegno di legge governativo.

I dipendenti giudiziari della nostra provincia lamentano poi una insufficiente presenza di personale nelle piante organiche di tutte le qualifiche professionali; presso i Tribunali e le Procure di Foggia e Lucera si è ormai al lumicino, continuano ad arrivare nuovi giudici, si continuano a fissare migliaia di udienze, ma il personale continua a diminuire, vuoi per pensionamenti, vuoi per trasferimenti, part-time ed altre

ragioni, si è sempre in pochi ad affrontare una lunga e stressante giornata lavorativa.

Sul tema della eccessiva fissazione di udienze e reperibilità, peraltro, proprio la CISL Fp giustizia di Capitanata ha richiesto al Presidente ed al Dirigente del Tribunale di Foggia un incontro al fine di riorganizzare i servizi urgenti come in tante altre realtà giudiziarie italiane e non con doppie e costose reperibilità, costose sia dal punto di vista economico che umano per le risorse lavorative impegnate; purtroppo, in merito, dobbiamo riscontrare che non siamo stati ancora convocati per discutere sull'argomento.

Altro tema di cocente realtà della giustizia in Capitanata sono le sedi giudiziarie spesso inadeguate perché alloggiare in locali che, come lo stesso Palazzo di Giustizia di Foggia, sono ormai veramente insufficienti ed in periferia non si scherza neppure.

Argomenti ed esigenze, quindi, quelli per cui la CISL Fp Giustizia si batte, sia di valenza nazionale, che locale, come pure, fra questi ultimi, la istituzione in Capitanata di una sezione della Corte d'Appello, esigenza ormai improcrastinabile.

La presenza ancora una volta del Ministro della Giustizia a Foggia fa sperare alla CISL Fp giustizia che lo stesso focalizzi meglio i problemi delle centinaia di lavoratori che operano con grande spirito di sacrificio negli uffici giudiziari di tutta la Capitanata, almeno ce lo auguriamo.

Ai nostri Parlamentari resta il compito di stimolare il Ministro ed il Parlamento tutto a mettere in cantiere fattivi provvedimenti per risolvere concretamente i problemi dei lavoratori giudiziari di Foggia e provincia.

**Carmine de Leo Consigliere Nazionale CISL Fp Giustizia**

## A Lucera un piano del traffico atteso, ma che va valutato alla prova dei fatti

### Gira, rigira... prima o poi si arriva

di Tonino Del Duca

Lucera. A partire dal 20 novembre vengono applicate alla circolazione veicolare del Comune di Lucera i sensi di marcia previsti dal Piano Generale del Traffico Urbano, approvato fin dal 1995, durante l'amministrazione di centro-sinistra, guidata da Bonghi, ma mai andato in vigore. Ci sono due aspetti propedeutici che vanno preliminarmente sottolineati: 1) il traffico veicolare andava decisamente regolamentato ed è giusto intervenire in questo campo; 2) è giusto da un punto di vista amministrativo dare attuazio-

Bari.

Nell'opuscolo distribuito alla città si spiega come il Comune di Lucera con il Piano del Traffico intenda perseguire le seguenti finalità: a) migliorare la sicurezza stradale e ridurre il numero degli incidenti; b) rendere più ordinata la circolazione e la sosta e proporre ex novo l'uso dei mezzi pubblici; c) ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico e migliorare la qualità ambientale degli spazi pubblici con attenzione prioritaria al Centro Storico ed alle zone più congestionate a causa del forte traffico di



ne a un Piano che è stato pagato con i soldi pubblici. Infatti questo comportamento è corretto sia perché evita lo sperpero di soldi pubblici sia perché riconosce il principio fondamentale della continuità di responsabilità amministrativa. Mi spiego meglio: le amministrazioni che si succedono molto spesso non danno attuazione ai deliberati di chi li ha preceduti, pure in presenza di atti o incarichi regolarmente realizzati. L'esempio classico è quello del Piano Urbanistico Generale (PUG), con tanti soldi spesi, documenti consegnati, tecnici pagati, ma mai adottato.

La principale innovazione consiste nell'applicazione del senso unico di marcia alla circoscrizione: via Napoli, Piazza Matteotti, via Aldo Moro, via Napoleone Battaglia, piazza Di Vagno, via Vittorio Veneto, via a Porta Croce (primo tratto) e via

attraversamento; d) risparmiare energia e limitare il grado di usura della città. Queste finalità rientrano nella ricerca più generale di un miglioramento della qualità della vita, come viene sottolineato anche dalla parola "vivibilità", che aveva costituito il nucleo del programma della giunta Bonghi e che ora ritorna politicamente in auge.

Passando ora ai fatti esprimiamo le nostre prime perplessità nella convinzione che il Piano possa essere modificato, qualora ciò si renda necessario. Una prima osservazione riguarda i pendolari (e sono tanti!) che da

Lucera e dai paesi del Sub-Appennino si recano ogni giorno a Foggia. Se via Vittorio Veneto è a senso unico, quanti chilometri in più dovranno fare gli autobus di linea per arrivare alla fermata di Porta Foggia?

Altra osservazione riguarda la fruibilità e l'accessibilità dei due principali monumenti cittadini: il Castello e l'Anfiteatro. C'è la possibilità per un pullman turistico di accedervi con facilità oppure si prevede l'uso obbligato della "pedovia" (cioè andare a piedi)? E sempre a proposito di turismo, come si concilia il Piano, che prevede il traffico di attraversamento, con la possibilità per i turisti di circolare liberamente per il Centro Storico, senza doversi guardare alle spalle dalle macchine?

Ci sembra inoltre che la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il risparmio di energia non possano essere conseguiti in quanto aumentano i tempi di percorrenza (e non di poco) e per conseguenza aumentano anche le emissioni dei tubi di scarico e i consumi energetici. Ancora. Come pensa il Comune di controllare l'applicazione del Piano, disponendo di pochi Vigili Urbani? O ritiene che al controllo debbano provvedere altri? Non sarebbe stato meglio aggiornare il Piano, tenendo conto dell'importante funzione svolta dalla strada delle Porte Vecchie (diventata ormai la nuova circoscrizione, ma molto dissestata) e delle indicazioni emergenti dal PUG??

Sono tante le domande, che aspettano una risposta dai fatti.

Intanto quell'unico malato che aspetta di essere prelevato dall'autoambulanza in una zona scomoda da punto di vista della circolazione a causa dei sensi unici può consolarsi: il Piano ti allunga il percorso... ma ti accorcia la vita!

## Lutto

Il Direttore e lo staff redazionale di "Meridiano16" si associano al dolore che ha colpito la nostra collaboratrice Erika Raimo per l'imatura scomparsa della cara mamma

prof.ssa Tina Riontino

**STRADA PROVINCIALE  
"LUCERA-SAN SEVERO"  
APPROVATO IL PROGETTO  
DEFINITIVO**

Foggia. "Un impegno strategico che si concretizza e che si aggiunge alle mole di interventi già realizzati". Così il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, e l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Antonello Summa, illustrano l'approvazione del progetto definitivo per i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del tronco stradale della strada provinciale 109 ("Lucera-San Severo") nel tratto compreso tra i Comuni di Lucera e San Severo. L'importo complessivo del progetto è di 15.800.000 euro.

"Si tratta di una notizia importante che corona il proficuo lavoro svolto dalla Provincia di Foggia in questi anni", dichiarano Stallone e Summa.

Va, infatti, ricordato che nel 2005, la Provincia di Foggia approvò il progetto preliminare riguardante un tratto di 16 chilometri per adeguare la strada allo smaltimento del volume di traffico che normalmente interessa l'arteria. L'importo complessivo del progetto è di 20 milioni di euro.

Per la strada in questione, la Provincia di Foggia ottenne un finanziamento statale di 3 milioni di euro (disponibile nel 2006), e altri 800 mila euro per 3 anni messi a disposizione dal Ministero dell'Economia per il triennio 2005-7.

L'arteria è stata, inoltre, inserita nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione sui trasporti per un finanziamento di cinque milioni di euro. Nel dettaglio, il progetto definitivo prevede: modifica altimetrica del piano viabile lungo un tratto della strada provinciale 109 della lunghezza di circa dieci chilometri che verrà sopraelevato rispetto alla quota attuale (la modifica permetterà non solo di raggiungere una quota superiore a quella dei terreni limitrofi e favorire lo smaltimento

delle acque della piattaforma stradale, ma soprattutto al fine di consentire l'inserimento delle nuove opere d'arte, ponti e tombini, per lo smaltimento in condizioni di sicurezza delle acque provenienti dalla parte di bacino ubicato a monte del tracciato stradale); l'adeguamento della sezione trasversale della strada alla sezione prevista per la tipologia indicata dal Decreto ministeriale Infrastrutture e trasporti del 5 novembre 2001 ("Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade") con l'allargamento della carreggiata dagli attuali sei metri a 10,50 metri; la realizzazione di cinque aree di svicolo "a rotatoria" in corrispondenza degli incroci esistenti con la viabilità secondaria; la realizzazione di una rete di intercettazione delle acque meteoriche costituita da cunette in terra e fossi di guardia, atta a convogliare le acque negli opportuni recapiti; il rifacimento di tombini stradali, mediante la demolizione di quelli esistenti e la realizzazione dei nuovi con portate adeguate alle recenti verifiche idrauliche; la realizzazione di nuovi tombini stradali al fine di far confluire le acque provenienti a monte del corpo stradale, nei recapiti ubicati a valle di quest'ultimo; il rifacimento di due ponti ad unica campata per l'attraversamento del canale "Potesano" e del torrente "Triolo"; l'adeguamento delle barriere di sicurezza per bordo laterale; la realizzazione delle opere di sistemazione delle opere di sistemazione a verde delle aree residuali.

"Stiamo concretamente realizzando gli impegni assunti nel nostro programma di governo. Con questi lavori potremo mettere in sicurezza una delle arterie di maggiore importanza per la viabilità di tutta la Capitanata", conclude Summa. (cs E. PIZZOLO)

**Verona: Il mondo equestre dà i numeri**

Verona, 8 novembre 2007. Sono circa un milione gli italiani che vanno a cavallo. Un esercito di amanti dello sport e del turismo in sella, che muove, nel nostro Paese, un indotto pari a oltre sei miliardi e mezzo di euro all'anno. E con il giro d'affari legato all'ippica e alle scommesse, si sfiorano quasi i dieci miliardi di euro.

Sono i dati del mondo equestre, un comparto di rilievo dal punto di vista economico, che in Italia coinvolge oltre 50 mila addetti ai lavori e rappresenta un'interessante opportunità di reddito anche per gli allevatori delle razze italiane.

Su un patrimonio equino che, a livello nazionale, è stimabile in oltre 400 mila cavalli, i dati forniti da Aia (Associazione italiana allevatori) e Unire (Unione nazionale per l'incremento delle razze equine), incaricate della tutela e dell'incremento della razza italiana, mostrano un panorama allevatorio in crescita dal 2001, sia per il numero dei cavalli nati che per gli allevatori. [...]

Risultano iscritti, al 31 dicembre 2006, circa 25.300 capi suddivisi tra 7.500 allevatori.

L'Aia tiene anche il «Registro anagrafico della popolazione a limitata

diffusione», che comprende altre razze italiane, storicamente selezionate per il lavoro in campagna e oggi a rischio di estinzione. Si tratta di 19 razze tra cui il Murgese, [...]. In questo registro sono iscritti 14.240 capi e 3.009 allevamenti di popolazioni cavalline e asinine autoctone.

Anche secondo i dati forniti dall'Unire, che si occupa del Puro sangue inglese (i cavalli utilizzati per il galoppo), del Trotatore italiano e del cavallo da Sella italiano (allevato per gareggiare nelle discipline olimpiche come salto ostacoli, dressage e completo), l'incremento è percepibile.

I cavalli da Sella italiani nati nel 2006, sono infatti 2.833 mentre nel 2003 erano 2.593. I cavalli Puro sangue inglese nati nel 2006 sono 2.259, mentre nel 2004 erano 1.490.

In totale, sono 16 mila i cavalli da trotto presenti sul territorio nazionale (tra cui 287 stalloni, 4.921 fattrici e 4.921 puledri nati nel 2006), oltre 6 mila i cavalli selezionati per la disciplina del galoppo (tra cui 165 stalloni, 3.304 fattrici e 2.259 puledri nati nel 2006); oltre 6.500, infine, i capi del cavallo da sella italiano (tra cui 559 stalloni, 2.833 fattrici e 2.833 puledri nati nel 2006). (Franco Cuttano)

**Strade disastrose, Alberona protesta contro la Provincia**

ALBERONA - «La provinciale 130 sta diventando ogni giorno più pericolosa e la Provincia, nonostante gli impegni presi, non sta facendo nulla di quanto aveva promesso». E' Giambattista Forgione, sindaco di Alberona, a puntare il dito contro l'ente presieduto da Carmine Stallone. «L'Amministrazione comunale e l'intera comunità alberonese - prosegue il primo cittadino - ce la stanno mettendo tutta per creare condizioni di sviluppo e di occupazione anche attraverso la valorizzazione turistica del borgo,

ma la Provincia di Foggia, cui compete intervenire su un'arteria che collega il nostro paese al capoluogo, è del tutto assente e rischia di vanificare i nostri sforzi». La provinciale 130 è in pessime condizioni: manto stradale sconnesso, buche, mancanza assoluta di segnaletica orizzontale e cunette prive di manutenzione rendono molto pericoloso percorrerla. Negli ultimi cinque chilometri, nel tratto più vicino al centro abitato, si susseguono tre frane pericolosissime. In questi punti, come è stato documentato

alla Provincia di Foggia grazie a una relazione tecnica preparata dal Comune di Alberona, è possibile il transito di un solo veicolo alla volta. Pioggia, gelo e neve, nell'ultima settimana, hanno ulteriormente aggravato la situazione. «C'è il rischio reale che i pullman, a breve, non possano più percorrere la 130 - dichiara Giambattista Forgione -. Questo significa che studenti e lavoratori pendolari non possano più muoversi dal paese o che non possano più raggiungere Alberona. La maggior parte degli insegnanti della nostra scuola proviene da Foggia e da Lucera. Ci costringeranno a chiudere la scuola. Stesso discorso per i lavoratori e gli studenti alberonesi che ogni giorno hanno l'esigenza di raggiungere i centri della piana. Per non parlare del 118. Spero che la Provincia di Foggia, l'assessore Antonello Summa e i dirigenti di Palazzo Dogana pongano presto rimedio a questa grave situazione. Altrimenti saremo costretti a forme di protesta anche clamorose per far sentire la nostra voce», conclude il sindaco di Alberona.



**Cerignola: gli eventi del Caffé del Conte**

Cerignola. I frutti dell'agricoltura non sono destinati ad essere solo alimento per il corpo ma, spesso e volentieri, alimentano i comportamenti sociali e psicologici, i costumi, la religione, il diritto. Come nel caso dell'oro rosso, che tanto oro più non è in Capitanata, dove in modo particolare ha determinato l'attivazione di dinamiche nuove in seno alla società.

La carenza di mano d'opera nei campi ha innescato, in Italia ed in Capitanata in special modo, il fenomeno dell'immigrazione, con conseguente insorgenza di tutte le problematiche legate alla tolleranza ed all'ormai irreversibile integrazione razziale. Sono sotto gli occhi di tutti le dinamiche in atto derivanti dall'incontro e mescolanza non solo di cibi diversi e abitudini, ma anche di costumi, convivenze religiose e tradizioni giuridiche di cui ognuno è portatore, anche al di là della propria consapevolezza.

Il 26.11.07 in Foggia, presso Palazzo Ateneo, sarà inaugurata la mostra d'arte di Pietro Spadafina dal titolo «Il sogno dell'albero di pomodori ed altre faccende del Sud».

Il «Caffé del Conte» di Cerignola, Caffé letterario, Galleria d'arte e Presidio del libro, partecipano al progetto promuovendo incontri, conversazioni, presentazioni di libri ed eventi musicali sui temi

che l'artista proporrà con le sue opere, con lo scopo di sottolineare i limiti ed i vantaggi della convivenza con il diverso, stimolando la riflessione a soluzioni di arricchimento e non di conflitto, alla ricerca di una nuova etica della convivenza e di un nuovo equilibrio sociale. In questo quadro si inseriscono questi primi due eventi del 14 novembre «Oltre i colori: per una lettura teologico-morale della società multiculturale», Con-

versazione con don Paolo Carlotti professore ordinario di Teologia Morale Fondamentale alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Salesiana Roma, e del 16.11.2007 con la presentazione del libro: «Città contadine: La Puglia dell'olio e del grano in età moderna», Conversazione con l'autore Giuseppe Poli professore di Storiografia moderna Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bari.

**Piani Commerciali ad Apricena**

L'Assessorato alle Attività Produttive guidato da GIOVANNI DEL FINE comunica che, dopo una indagine di mercato tra le organizzazioni territoriali preposte, il Comune di Apricena incaricherà la Confesercenti di Foggia per la realizzazione di due nuovi Piani Commerciali previsti dalla Legge Regionale numero 11 del 1° agosto 2003 e dalla Legge Regionale numero 18 del 24 luglio 2001.

Con i nuovi strumenti di pianificazione verranno individuate le aree da destinare agli insediamenti commerciali di medie e grandi dimensioni di vendita, sulla base dei parametri di sviluppo del territorio della «Città del Marmo e della Pietra». Saranno anche predisposti interventi di promozione e sviluppo del tessuto commerciale nel centro storico e nelle aree urbane decentrate, come la zona PEEP. «Il piano commerciale delle aree pubbliche - dichiara l'Assessore comunale DEL FINE - consentirà al-

l'Amministrazione Comunale di mettere in ordine e strutturare le nuove aree di vendita per gli ambulanti di frutta e verdura e di altri generi alimentari e non alimentari. E' ferma intenzione, come previsto dal programma politico della nuova Giunta, rivitalizzare il centro storico e attrezzare piazza dei Mille a mercatino giornaliero di frutta e verdura. Con il nuovo piano si potranno creare i presupposti per progettare gli allestimenti e chiedere il cofinanziamento regionale previsto per tali interventi, in collaborazione con le organizzazioni di categoria».

Dopo le liberalizzazioni del Ministro Pierluigi Bersani e gli adeguamenti normativi della Regione Puglia, queste tematiche del commercio restano le uniche su cui il Comune può dire la sua in tema di pianificazione sul commercio. Pertanto risulta di particolare importanza definire tale materia e dare nuovo impulso e sviluppo al settore.

## A San Severo Premio Giornalistico Nazionale "Cutuli"

San Severo. MICHELE FARINA, inviato Corriere della Sera, PINO SCACCIA, inviato TG1, FRANCESCA SFORZA, inviata La Stampa, sono i giornalisti che riceveranno il Premio Giornalistico Nazionale "Maria Grazia Cutuli - Per non dimenticare". La cerimonia di consegna del Premio, giunto alla sesta edizione, si svolgerà domenica 25 novembre 2007, alle ore 11, presso l'Auditorium del Teatro Comunale "Verdi" di San Severo. Sarà il momento clou di una manifestazione che prenderà inizio venerdì 23 novembre 2007, ore 17, con un meeting dal titolo "Gli studenti incontrano i giornalisti". Il sabato, ore 18, sarà dedicato al tema "Giornalisti allo specchio". Interverranno MICHELE SANTARELLI, Sindaco di San Severo, ROSA NICOLETTA TOMASONE, Presidente del Centro Culturale Internazionale "Luigi Einaudi" di San Severo, Ente organizzatore del Premio, FRANCESCA SFORZA, presenterà il libro "Mosca Grozny: neanche un bianco su questo treno". Coordinerà l'incontro il giornalista PIETRO RASCHILLA' (Premio Cutuli 2005). Domenica oltre ai tre giornalisti inviati riceveranno la "Menzione speciale giornalisti pugliesi", GRAZIA LEONE,



giornalista TG3 e SERGIO DE NICOLA, corrispondente RAI per la provincia di Foggia. Il Premio sarà coordinato dai giornalisti DUILIO GIAMMARRIA (Premio Cutuli 2004) e PIETRO RASCHILLA'. Sarà presente la famiglia CUTULI. Interverranno ANNA MARIA SARCINELLI, Presidente Croce Rossa Italiana provinciale e rappresentanti di Enti e Associazioni. Allisterà l'evento il concerto "Omaggio a Maria Grazia Cutuli". Sulle note di Puccini da "Gianni Schicchi" "O mio babbino caro", da "Tosca" "Vissi d'arte", Verdi da "I vespri siciliani" "Mercé dilette amiche", Tosti "Non t'amo più", Lara "Granada", Ponce "Estrellita" si esibiranno il maestro Rosario Mastroserio (piano) e Rossella Ressa (soprano).

"Anche quest'anno - dichiara la Prof.ssa TOMASONE - la Giuria presieduta da Aldo Forbice, direttore di Zapping, ha premiato giornalisti inviati di primissimo piano attenti anche alla difesa dei diritti umani. Sono oltremodo contenta che il Presidente della Repubblica abbia concesso per la seconda volta l'Alto Patronato, riconoscendo e condividendo il valore di questo Premio, primo in Italia per "inviato speciale", primo a difendere la libertà di stampa ed il pluralismo dell'informazione, nato "per non dimenticare", oggi mira alla promozione della Pace. Dopo sei anni il Premio, ormai consolidato, si arricchisce di un altro appuntamento: quello dedicato ai giovani e propone una esperienza unica, la conoscenza dei problemi della Cecenia attraverso gli occhi e il libro di Francesca Sforza. I giovani hanno bisogno di conoscere la storia passata e soprattutto quella presente per capire il valore di quello che hanno e imparare a vivere veramente una vita ricca di valori. E' a loro che dedichiamo l'impegno di questo Premio che pone la città di San Severo al centro di problematiche nazionali e interna-

zionali".

Il Premio Giornalistico Nazionale "Maria Grazia Cutuli - Per non dimenticare" è stato insignito di Targa d'Argento del Presidente della Repubblica nel 2002 e di Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica nel 2005. Dal 2006 gode dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

Il prestigioso riconoscimento è dedicato a MARIA GRAZIA CUTULI, giovane cronista inviata del Corriere della Sera e assassinata in



Afghanistan il 19 novembre 2001. Compongono la Giuria, presieduta da ALDO FORBICE, Direttore di Zapping, FRANCESCO FARANDA, Segretario di Redazione Corriere della Sera, PIETRO RASCHILLA', giornalista, autore TV, MICHELE SANTARELLI, Sindaco di San Severo, ROSA NICOLETTA TOMASONE, Presidente del Premio e del Centro "Einaudi", DOMENICO VASCIARELLI, segretario del Premio e del Centro "Einaudi", AUGUSTO FERRA-A, Dirigente Area Organi Istituzionali Comune di San Severo, MICHELE MONACO, Assessore alla Cultura Comune di San Severo.

(Nella foto a s. R. Tomasone, a dx Pino Scaccia)

## Attività dei Fratelli della Stazione a Foggia

Foggia. Trenta persone che vivono in condizioni di disagio si sono rivolte allo sportello dell'Help Center per ricevere informazioni sulle strutture che effettuano azioni di sostegno e di solidarietà.

E' il bilancio del primo mese di vita del Centro situato presso la stazione di Foggia e gestito dall'associazione di volontariato «Fratelli della Stazione - onlus». Cofinanziato dalla Provincia e dal Comune di Foggia, l'Help Center è nato per dare risposte concrete a tutte le persone senza fissa dimora ed i migranti che non sanno dove rivolgersi per ottenere un aiuto da parte delle competenti strutture di accoglienza dislocate sul territorio della provincia di Foggia. Dal primo ottobre, quindi, data di apertura dell'Help

Center, hanno usufruito del Centro 30 persone (4 donne e 26 uomini), di cui 28 migranti e 2 italiani.

Le richieste più frequenti, soprattutto da parte dei cittadini immigrati, hanno riguardato il vestiario; ancora pochi, invece, coloro che hanno avanzato richieste di pernottamento nei dormitori. Particolarmente frequente è stata la domanda di cure mediche di vario tipo, dalla consulenza generica alle medicazioni urgenti. Inoltre, rappresentano un discreto numero i senza dimora che hanno richiesto l'assistenza legale, soprattutto per problemi concernenti il passaporto, i documenti identificativi o per richieste di informazioni inerenti la procedura di ricorso per il riconoscimento dello status di rifugiato.

Per quel che riguarda i cittadini italiani, si è registrato un caso inte-

ressante di intermediazione tra il Centro ed il carcere di Foggia per un detenuto in condizione di semi-libertà. Tra gli operatori presenti all'Help Center, coordinati da Antonio Defeudis, figurano: due mediatori interculturali che curano in maniera preponderante la mediazione tra cittadini stranieri ed enti e istituzioni nazionali; tre operatori che curano l'accoglienza dei soggetti in condizione di esclusione sociale, indipendentemente dalla nazionalità, ponendosi in raccordo con gli enti e le associazioni che, nella città, curano i senza dimora e i soggetti in condizione di povertà.

L'Help Center è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 17.30 alle 20.30. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare lo sportello allo 0881.311874/5 e visitare il sito [www.dauniahelpcenter.org](http://www.dauniahelpcenter.org)

## 60 richieste di iscrizione al Laboratorio Teatrale dei Monti Dauni

Lucera. Arrivano da ben 10 comuni di tutta la Capitanata e una anche da Castellammare di Stabia in provincia di Napoli le 60 richieste di partecipazione al Laboratorio Teatrale dei Monti Dauni, l'iniziativa organizzata dalla GB Production e promossa dal GAL Meridaunia.

Lucera, San Severo, Foggia, Accadia, Panni, Troia, Celle San Vito, Deliceto, Volturino e Biccari sono gli altri centri da cui provengono le iscrizioni alla prima edizione del progetto realizzato nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader plus - Regione Puglia PSL "MERIDAUNIA" Fondo Feoga Orientamento - Asse 1 - Mis. 1.4 "Messa in rete della formazione culturale ed artistica".

Al Laboratorio verranno ammessi però solo 40 allievi, suddivisi in due gruppi da 20 che frequenteranno fino a metà giugno lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche nei comuni di Lucera e Deliceto. Per questo motivo già dalla prossima settimana il direttore artistico Germano Benincaso, in collaborazione con registi ed esperti, procederà alla selezione e alla formazione dei due gruppi.

"Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto con successo il primo obiettivo del progetto - commenta il direttore artistico Germano Benincaso - che era quello di divulgare ed attirare persone interessate all'arte teatrale nel suo insieme. La risposta del territorio è stata molto positiva, ed ora toccherà a noi individuare le motivazioni dei singoli partecipanti, valutarne caratteristiche e talenti e poi procedere alla formazione dei due gruppi. Sarà un compito non facile e soprattutto ingrato perché saremo costretti a dover rinunciare alla presenza di alcuni di loro".

Ampia e variegata si presenta infatti la fascia di età degli iscritti, con ragazzi di 16 anni che hanno aderito allo stesso progetto con adulti di quasi 60, aspetto che sicuramente ha premiato l'idea

progettuale di coinvolgere il territorio nella sua totalità, riunendo persone che condividono la passione per il teatro, sia per diletto, offrendo l'opportunità di conoscere gli elementi di base dell'arte scenica e del linguaggio teatrale, o come occasione professionale, indicando un percorso formativo che possa soddisfare l'inclinazione artistica e fornendo gli opportuni elementi tecnici ed interpretativi.

Durante lo svolgimento del Corso, i cui docenti saranno tutti portatori di significative esperienze didattiche presso istituti scolastici, università ed accademie nazionali ed internazionali, sono anche previsti stages intensivi ed incontri con attori e registi di fama nazionale. Già annunciata la presenza di Denny Lemmo, attore e regista membro onorario dell'Actors Studio di New York che terrà una stage intensivo di almeno 2 settimane. Lemmo ha studiato e lavorato tra gli altri con Arthur Penn, Ellen Burstyn, Estelle Parsons, Al Pacino e Dianne Weist e si è laureato come Maestro all'Actors Studio Drama School di New York e presso le University of the Arts e Temple University.

(Nella foto sotto: Germano Benincaso)



## Indagine della Prefettura sull'usura ed estorsione

Foggia. Nell'ambito delle strategie finalizzate a prevenire il fenomeno dell'usura, la Prefettura di Foggia e la Fondazione Buon Samaritano hanno inteso dare corso congiuntamente ad una iniziativa finalizzata ad approfondire la conoscenza del fenomeno dell'usura attraverso l'invio di un questionario ad operatori del settore del commercio, dell'imprenditoria, dell'agricoltura e dell'artigianato, che potrà essere restituito anche in forma anonima.

Con lettera del 29.10.2007, a

firma congiunta del Prefetto Sandro Calvosa e del Presidente della Fondazione, Giuseppe Cavaliere, l'iniziativa è stata illustrata alle Associazioni di categoria, alle quali è stato altresì richiesto un parere in merito alla eventuale estensione del sondaggio anche al fenomeno estorsivo, ben più grave e articolato di quello usuario, nonché alla costituzione di un'associazione antiracket, che possa costituire un prezioso punto di riferimento e di aiuto per tantissimi cittadini, vittime del fenomeno estorsivo. (cs)

## A Torremaggiore musicisti in erba

di Severino Carlucci

Torremaggiore. In occasione della solenne festività in onore della Madonna del Carmelo i muratori, che fanno parte del Comitato dei festeggiamenti, in collaborazione con l'associazione musicale «Musicart onlus» hanno dato l'avvio della festa con un concerto per archi, piano e flauto all'interno della Chiesa rettoriale del Carmine. La tradizione locale vuole che il 16 luglio, giorno dedicato alla Madonna del Carmine o del Carmelo, sia consacrato alla festa e al riposo specie dei muratori e degli artigiani in genere, per cui nella loro festa, condizionata dalle possibilità finanziarie, c'è stata sempre la partecipazione di un complesso musicale o di uno bandistico o di orchestra sinfonica o, come nel nostro caso, della esibizione di un quintetto e di un soprano. Così gli appassionati di musica classica intervenuti numerosi all'ascolto del concerto, tenutosi nella Rectoria del Carmine, sono rimasti estasiati nell'ascoltare i virtuosismi che il tredicenne violinista Ferdinando Trematore traeva dal proprio strumento, esibendosi, accompagnato al piano dalla sorella diciassettenne Angela, nella Sonata op. 3 n. 12 di Paganini e nel concerto il La minore op. n. 10° di De Eleriot. Vale la pena scrivere due righe sui questi due giovanissimi germani Trematore, figli del bravissimo violinista Michele e nipoti della pianista Angela e Stefania.

Angela Trematore iuniore ha conseguito il primo premio assoluto in pianoforte della terza sezione del civico Liceo Musicale "Luigi Rossi" grazie agli insegnamenti di una delle due zie. Per quanto riguarda il giovanissimo Ferdinando Trematore va detto che dall'età di cinque anni, grazie all'insegnamento paterno, è alle prese con il violino e che da allora fino ai nostri

giorni si è classificato sempre al primo posto nei numerosi concorsi ai quali ha partecipato, giungendo a conseguire brillantemente il compimento inferiore di violino presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia.

Nel prosieguo del concerto si sono aggiunti ai due Trematore il loro padre Michele alla viola, Pietro D'Amicis al flauto traverso ed il soprano Tina De Luca che nel loro complesso di archi, fiato, tasti e voci si sono esibiti con le esecuzioni di brani musicali religiosi tratti da opere composte da vari autori, quali Haendel, Petillo, Gounod, Bach, Mercadante, Mascagni, Schubert, ricevendo calorosi applausi da parte degli ascoltatori.

Un doveroso appunto va mosso nei confronti del soprano Tina De Luca di San Severo: possiede una voce robusta all'altezza di questa categoria di cantanti lirici ma difetta in dizione per cui mentre le note e gli acuti venivano uditi nitidamente dagli ascoltatori, le parole cantate erano indistinte. L'augurio che le rivolgiamo è il seguente: è giovanissima ed avrà tempo di migliorare la propria dizione.

Una novità assoluta si è appresa in questo concerto: finora il celebre "Intermezzo" della celebre "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni era riservato alla esecuzione dei soli strumenti musicali mentre in questa occasione è stata inserita una "Ave Maria" che, come riferisce Michele Trematore, è stata inserita e cantata per la prima volta dal tenore Andrea Bocelli.

Auguri, dunque, ai musicisti in erba Angela e Ferdinando Trematore.

## Baket Lucera: altri due atleti alle selezioni regionali

Lucera. Dopo la convocazione di Federico Rinaldi alla selezione regionale Under 14, altri due atleti della Bagni&Bagni Lucera entrano a far parte della stretta cerchia di giocatori sotto osservazione da parte dei tecnici pugliesi.

Nello specifico si tratta di Michele Chiella e Vincenzo Querques che domenica 11 novembre hanno fatto parte di una lista di 30 giovani cestisti nati nel 1994 che sono stati visionati dal selezionatore pugliese Gianluca Quarta.

Anche questi due ragazzi lucerini sono stati inseriti nel progetto di qualificazione nazionale e

territoriale del settore squadre nazionali maschili, portando per ora quindi a tre il numero di atleti sbocciati sotto le insegne della Bagni&Bagni.

"Con Chiella e Querques si concretizza e si amplifica il buon lavoro svolto da quattro anni a questa parte - sostiene il presidente della Bagni&Bagni Lucera Davide Colucci - anche grazie all'impegno e alla cura garantiti nello specifico dai nostri tecnici Michele Vitarelli e Giampiero Bernardi. A questo si associa il valore aggiunto assicurato dal nostro coordinatore Andrea Merletti che a partire dalla scorsa stagione ha dato un contributo determinante alla crescita di tutto il nostro movimento cestistico".

re, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI

UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'auto-

## Ecomostro a Rodi Garganico in zona franosa

Foggia. Grave inerzia dell'Amministrazione provinciale di Foggia che non interviene per fermare a Rodi Garganico un ecomostro costruito, peraltro, in piena zona franosa.

Si tratta, evidenzia la Sezione WWF di Foggia, di un edificio edificato a grezzo dalla società Roccamare nel versante nord del paese, in zona ad alto valore paesaggistico e panoramico, a meno di 50 metri di distanza dal mare, già sottoposto dal 2002 a sequestro giudiziario preventivo.

Oggi la perizia dell'architetto



Filiberto Lembo, professore presso l'Università di Basilicata e presso il Politecnico di Bari, consulente tecnico nominato dal Tribunale di Lucera, conferma la totale illegittimità della costruzione e della relativa concessione edilizia rilasciata dal comune di Rodi. L'edificio, infatti, risulta essere all'interno della zona G1 di salvaguardia della costa e per questo caratterizzata da assoluta inedificabilità. Oltre ad essere un ulteriore grave schiaffo all'ambiente e al paesaggio, la costruzione rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità. Sorge, infatti, in zona, sottoposta a vincolo idrogeologico e paesaggistico, perimetrata, nel Programma di Fabbricazione di Rodi, come

"Zona Franosa I" nella quale non si possono realizzare più di due piani, mentre il fabbricato ne prevede 4 più un seminterrato. La zona è stata in passato interessata da rilevanti movimenti franosi che hanno determinato lo sgombero di numerosi edifici e l'Autorità di Bacino della Puglia, con il Piano per l'Assetto Idrogeologico del 2004, ha compreso la zona nell'area classificata a "pericolosità di frana" molto elevata e a "rischio frana" molto elevato.

Per queste e altre illegittimità,

il WWF Foggia e la Legambiente Puglia hanno fin dall'inizio sostenuto nel procedimento giudiziario i privati cittadini confinanti con la costruzione e nel novembre 2006 hanno presentato alla Provincia di Foggia un'istanza per ottenere l'annullamento d'ufficio della Concessione edilizia n. 79 del 21.11.97 rilasciata dal comune di Rodi così come prevede la legge (DPR 380/

2001) per i provvedimenti comunali rilasciati in difformità degli strumenti urbanistici. La provincia è, infatti, in base alla Legge regionale 19.07.06, delegata dalla Regione Puglia ad annullare la concessione edilizia e ciò deve avvenire entro dieci anni dalla data del rilascio della stessa. Il DPR 380/2001 prevede anche che, entro sei mesi dalla data d'adozione del provvedimento d'annullamento della concessione, deve essere ordinata la demolizione della costruzione. Un'opportunità dunque straordinaria per liberare Rodi da questo pericoloso scempio edilizio, della quale però non sembra che l'amministrazione provinciale voglia valersi.

Nonostante, infatti, i ripetuti

solleciti dei legali di WWF, Legambiente e cittadini confinanti, trasmessi per conoscenza anche all'assessorato urbanistica della Regione, il provvedimento d'annullamento della concessione non è stato ancora emesso ed appare sempre più concreta la possibilità che tale inerzia comporti il superamento del termine decennale di legge del 21.11.07.

Considerata la vicinanza della scadenza, è stato anche sollecitato un intervento immediato della Regione Puglia, eventualmente anche sostitutivo come Ente delegante, per impedire il superamento di tale termine.

La sezione WWF di Foggia sottolinea la grave responsabilità, anche di carattere penale, che in tal caso si assumerebbe la Provincia non solo sotto l'aspetto del danno paesaggistico ma anche dell'aggravamento del dissesto idrogeologico con conseguente pericolo per la pubblica incolumità. Una scelta inammissibile anche perché avallerebbe il "fai da te urbanistico", dettato esclusivamente da interessi privati, che, utilizzando false rappresentazioni grafiche, ruotando allineamenti e spostando limiti, ottiene la concessione edilizia semplicemente spostando dove non danno fastidio la rappresentazione sui documenti progettuali di zone franose o con altri vincoli. A questo proposito, osserva la sezione WWF di Foggia, è desolante constatare che le montagne scese giù a cancellare i paesi non hanno insegnato nulla. I vincoli, anche quelli di una zona franosa, non rappresentano uno strumento di tutela per il cittadino e per il territorio, ma sono visti come un'inutile e pesante palla al piede della quale liberarsi ad ogni costo anche, come nel caso della costruzione "Roccamare", facendola figurare all'interno dell'area edificabile solo perché sono stati alterati i dati significativi che ne individuano la posizione.

WWF- Fg

Con la compagnia "Cerchio di Gesso"

## L'isola del tesoro a suon di rock

Foggia. Primo appuntamento del Teatro Famiglia all'interno della stagione 'Oltre confine'. Sabato 24 e domenica 25 alle ore 18 la compagnia Cerchio di Gesso porterà in scena sul palco dell'Oda Teatro 'L'isola del tesoro (rock)', debutto nazionale per una produzione originale a cura della regista Simona Gonella, interpretata da Ruggiero Valentini, Carlo Loudice e Vito De Girolamo, scene e costumi di Ruggiero

Valentini, musiche di Gipo Gurrado e luci di Antonio Lepore.

Jim è un ragazzo che lavora come un asino in una locanda sulla costa: non gli piace stare lì ed ogni tanto si perde nelle sue fantasticherie fatte di avventure, viaggi e musica.

Ma un giorno la sua vita cambia grazie alla mappa che gli lascia il vecchio pirata ubriacone Billy Bones. Inizierà così, attra-

verso mille ostacoli e l'incontro con il torbido e seducente corsaro Long John Silver, la ricerca di un mitico tesoro. Uno spettacolo con una forte componente musicale, allestito in uno spazio che ricorda un palco da concerto rock e che si trasforma nei vari luoghi dove si svolge l'azione.

Per maggiori informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi direttamente al botteghino dell'Oda Teatro.